

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

IL MERCATO

LE STIME DEL CENTRO SUDI DI CONFCOOPERATIVE

Gli italiani e la tavola del Natale 2025 Pronti a spendere 500 milioni in più

a cura di

Carlo

Ottaviano

In meno di 24 ore – tra l'aperitivo del 24 e la cena del 25 – gli italiani spenderanno 3,5 miliardi di euro per festeggiare il Natale. La cifra – secondo il Centro sudi di Confcooperative – riguarda solo la spesa legata strettamente al cibo, con un incremento rispetto allo scorso anno di 500 milioni. A ogni cenone o pranzo dovrebbero partecipare mediamente una decina di persone, con decorazione per le ricette della tradizione: vongole e frutti di mare per i primi piatti (310 milioni di euro); pesce per i secondi (625 milioni); carne, salumi e uova (530 milioni); vini, spumanti e proseccchi (485 milioni); frutta, verdura e ortaggi (450 milioni); pasta, pane, farina e olio (305 milioni). Immane compito – prevede ancora Confcooperative – il tagliere di formaggi (235 milioni), seguito dal carrello dei dolci dominato da panettone, pandoro e specialità regionali (530 milioni).

GLI ESERCIZI

Almeno 5,5 milioni le persone (+1,8% rispetto allo scorso anno) che si siederanno a tavola in uno degli oltre 93 mila ristoranti aperti per l'occasione, pari al 69,6% del totale degli esercizi attivi. In questo caso la previsione è dell'Ufficio Studi di **FIPE-Confindustria**. La spesa complessiva viene stimata in 451 milioni di euro (+7,1% sul Natale 2024). Secondo la rilevazione di

Fiipe, il 72,4% dei ristoratori preferisce proporre il menu tutto compreso. La spesa media per il pranzo di Natale sarà di 82 euro a persona, bevande incluse, cioè il 5,1% in più del 2024. «In un periodo segnato da incertezza e sofferenza, il cibo e la ristorazione si confermano strumenti formidabili di socialità», commenta Lino **Enrico Stoppani**, presidente della **FIPE**. Tra i doni, i prodotti enogastronomici sono tra i più ricercati. In questo caso il dato è di Coldiretti, secondo cui, una famiglia su tre (il 34%) spenderà in media 48 euro per regalare o mettere sotto l'albero un ampio ventaglio di specialità. Purtroppo, a parità di spesa, nei cesti ci saranno meno bontà dello scorso anno, a causa dei costi maggiori. Codancos indica una crescita in moltissimi prodotti: cacao e cioccolato in polvere salgono del 20,7%, il caffè del +18,4%.

I RINCARI

A costare sensibilmente di più sono anche la carne (+ 8,4% la bovina, +5,5% il pollo, +7,3% i macinati tipo salami), le uova (+7,7%), i formaggi stagionati (+7,4%). La lista dei rincari prosegue con la frutta secca e le noci che aumentano del 5,7%, i latticini del 5,6%, mentre per il pesce la spesa cresce del 4,4% (+ 4,1% i molluschi). In controtendenza l'olio d'oliva che, rispetto allo scorso anno, diminuisce del 17,8%, e anche brindare sarà meno costoso, con i prezzi dello spumante che scendono del 3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una tavola apparecchiata per il tradizionale cenone di Natale

